

QUODRICE

Settimanale fondato da Palmiro Togliatti

Anno 1 - Numero 35 - 18 Settembre 1989



IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Edmondo De Amicis

Enrico! Oggi è il tuo primo giorno di scuola. Sarai degno, figlio, di un impegno così nobile, di una missione così alta? Se saprai evitare le cattive compagnie e soprattutto i calcinacci, la scuola sarà per te una materna maestra di vita. Già ti vedo salire le scale del grande edificio col cuore che palpita di emozione e le gote arrossate dalla foga. Oh, Enrico, possa tu uscire migliore e più degno della tua patria e della tua famiglia. Tuo padre.

«Papà, cazzo dici? Con le centomila che mi hai dato ho comprato lo zainetto di Jovanotti, le bretelle di Jovanotti e il diario di Jovanotti, ma non ho una lira per comprare anche il berretto di Jovanotti. Dal, pa', dammi la lira che faccio sempre una figura da povero, cazzo, non fare l'ebreo».

«Enrico! Leggo già nelle tue parole la determinazione e la serietà che sole potranno esserti maestre. Dimmi, figlio, quali parole nuove hai imparato oggi, forse "gheriglio" e "soqqadro"? Tuo padre».

«Pa', oggi a scuola abbiamo imparato "devi morire" da cantare in coro ad Abdul, il bambino negro dell'ultimo banco. Ce lo ha insegnato Ludwig, il ragazzo di Verona, un biondino parecchio fico che ha sempre le tasche piene di cerini, zoffanelli e anche un bel Ronson d'oro che gli ha regalato suo padre. Perché tu non mi regali mai un tubo?».

«Enrico! Perché ti rivolgi a tuo padre con tanta durezza? Perché non fai come Garro-ne, che è buono e ha la cartella di Gorbaciov e i quaderni della glasnost? O come il muratorino, il figlio dell'operaio di Palermo che per essere degno di suo padre si allena buttandosi nella tromba delle scale? Ricorda, Enrico: la scuola è impegno e applicazione. Tuo padre».

«Pa', stavolta ho cercato di darti retta. Mi sono messo con Franti, il ragazzo di Comunione e liberazione, quello che ha l'appalto per la mensa scolastica: abbiamo venduto panini vecchi a prezzo raddoppiato, e finalmente ho potuto prendermi il berretto di Jovanotti. Ciao».

«Enrico! Ti vedo ormai distratto da nuove abitudini, e un po' sono in ansia per te. Ma dimmi, ti sei almeno iscritto all'ora di religione? Tuo padre».

«Ma pa', guarda che non sono mica scemo. A me di quelle menate non importa niente, ma se ti fai esonerare credono che sei un ebreo o un arabo, mica posso far figure con Ludwig. Tranquillo, pa' siamo o non siamo un bel movimento?».

(Michele Serra)

COSSA NON DAREI PER FUGGIRE ALL'OVEST DI ME STESSO.



Con la scusa della libertà milioni di comunisti ci invadono: ginnaste della Rdt, lavavetri polacchi, violinisti ungheresi, ballerini russi, scrittori cecoslovacchi, vampiri rumeni - La cortina di ferro, nata per proteggerci dai bolscevichi, ormai è un colabrodo - Andreotti: «Il muro di Berlino ultimo baluardo dell'Ovest» - Commosso discorso di benvenuto di capi di Stato europei ai fratelli arrivati dall'Est: «Ma ce li avete i soldi?» - Amareggiato messaggio di Ceausescu dal castello di famiglia: «Non capisco perché tutti scappano, qui si sta benissimo»

PATTI CHIARI CON I PROFUGHI DELL'EST



SFAMARE UN NEGRO E' FACILE MA UN TEDESCO?



FRANZ E' IL MIO NOME

Edoardo Bennato (1976)

Franz è il mio nome e vendo la libertà a chi vuol passare dall'altra parte della città compra il biglietto e non ti pentirai per quello che ti do non costa assai

Domani è il giorno, domani si partirà con una carrozza per l'altra parte della città e come Pinocchio non crederai ai tuoi occhi quando vedrai il paese dei balocchi

West Berlino splendente ti apparirà e nella notte la luce ti abbaglierà e nelle vetrine aperte ai desideri i sogni tuoi proibiti fino a ieri

Senti che suoni, c'è musica dall'altra parte e nelle strade la gente che si diverte è sempre festa, l'altra città ti aspetta non perder tempo, compra il biglietto in fretta

Il tutto è permesso, il tutto si può comprare e ti conviene spendere senza pensare e se non avrai più soldi una mattina ti troverai dall'altra parte della vetrina

È come un gioco, e ognuno ha la sua parte e quando alla fine avrai giocato tutte le tue carte non ci pensare, non aver paura che nella vetrina farai la tua figura

(Dischi Ricordi Edizioni Modulo Uno/Siae)

Rinascita

SETTIMANALE NATO SOTTO UN CAVOLO

VENIAMO DA VICINO ANDIAMO QUI DIETRO

Alberto Asor Rosa

Offrire uno strumento in più alla ricerca politica e culturale del nuovo corso: questo lo scopo della nuova Rinascita. Per questo, cari lettori (Antonio, Maria Pia e Luigi) e cari abbonati (Giorgio e Carla), voi cinque sarete chiamati a uno sforzo di approfondimento e di aggiornamento che non vuole essere di mera rincorsa del «nuovo», ma di attento confronto con quanto cambia nella società e nella sua analisi. La nostra ricerca parte dal lavoro di pensatori e intellettuali (come Alberto Omar Ramo, Alberto Carol Locar, Alberto Ines Seni e Alberto Epep Pepe) che tendono a superare i vecchi steccati tra socialismo e liberalismo.

Non restare indietro: questo è ciò che deve maggiormente preoccuparci. Dalle prime righe di questo articolo al paragrafo che sto scrivendo in questo momento, ad esempio, molte cose sono già cambiate nel mondo. Per questo è necessario accostarsi al lavoro di altri studiosi (come Alberto Onig Gino e Alberta Erap Pera) pur avendo coscienza che nel frattempo le categorie mutano e l'analisi deve necessariamente aggiornarsi. In questo preciso istante, ad esempio, sento che è d'attualità il pensiero di Alberto Idros Sordi e Alberto Ut Tu: ma già mentre lo dico, ecco che la loro attualità scade in favore di nuovi punti di riferimento, come Alberto Ino Oni, Alberto Hu Uh, Alberto Lillo Olit, Alberto... (io porto no via).



FALSA LA SINDONE DI TOGLIATTI

È un clamoroso falso la Sindone di Palmiro Togliatti. La conferma è arrivata dai professori delle università di Yalta e Salerno. Da tempo si dubitava del sacro asciugamani conservato a Botteghe Oscure e gli stessi dirigenti del Pci, pur avendone consentito in passato la venerazione semplice, non si erano mai espressi ufficialmente per la sua autenticità.

Nella telefoto Villetti-Trombadori, la Sindone attribuita a Palmiro Togliatti.